



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO ISSOCO

Memória sem confins. A descoberta de Cabo Verde

La Fondazione Basso è partner della Fundacao Amilcar Cabral di Praia (Capo Verde) nel progetto **Memória sem confins. A descoberta de Cabo Verde**, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma EuropeAid – Attori non statali e autorità locali.

Il progetto, previsto per gli anni 2014 e 2015, si propone di contribuire allo sviluppo turistico - culturale di Capo Verde attraverso la valorizzazione delle risorse legate alla memoria storica dell'arcipelago. Partendo dai fondi archivistici relativi alla lotte di liberazione dei paesi dell'Africa lusofona e dal fondo fotografico su Amilcar Cabral donato dalla fotografa Bruna Polimeni - entrambi conservati presso la Fondazione Basso - i due partner stanno lavorando alla ideazione e all'apertura di una **sala Museale dedicata alla figura di Amilcar Cabral** presso la sede della Fundacao Cabral. La Fondazione ha digitalizzato e trasferito alla Fondazione Cabral un importante e ricco materiale archivistico relativo alle lotte di liberazione dei paesi dell'Africa lusofona.

Le attività previste sono:

A.1) Preparazione di una sezione museale sulla memoria contenente materiali dall'Archivio del Basso Fondazione Italiana, sfondo fotografico Polimeni, fonti fotografiche e video interviste con i protagonisti e testimoni che hanno contribuito alla nascita dello stato indipendente Capo Verde.

A.2) Attività di formazione di archivisti e operatori culturali sulla promozione e gestione del patrimonio culturale, dell'identità storica e della memoria .

A.3) Il progetto prevede la formulazione di un itinerario pilota che toccherà i luoghi interessanti e ricchi di memoria e finora dimenticati dai circuiti turistici tradizionali.

A.4) Attività di marketing e valorizzazione.

Il progetto adotta un concetto di cultura intesa come "l'insieme dei tratti distintivi, spirituali, materiali, intellettuali ed affettivi, che caratterizzano una società, un gruppo sociale o un individuo. Subordinata alla natura essa ingloba, oltre che l'ambiente, le arti e le lettere, i modi di vita, i diritti fondamentali dell'essere umano, i sistemi di valore, le tradizioni, le credenze e le scienze" (Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale, 2001). Il progetto opera quindi in favore di una nuova visione multidimensionale del concetto di cultura in cui essa si pone, data l'importanza nella società degli elementi distintivi della storia, della lingua e delle tradizioni locali, come componente della ricchezza, anche economica, di un paese. Il cosiddetto patrimonio immateriale diviene un elemento che gli imprenditori possono valorizzare per costruire una offerta turistica unica e allo stesso tempo per rafforzare l'identità del paese.